



SINDACATO  
LAVORATORI  
COMUNICAZIONE



UNIONE LAVORATORI  
DELLA COMUNICAZIONE



VERONA  
FEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA  
LAVORATORI dello SPETTACOLO  
aderente alla CISAL



Rappresentanza Sindacale Unitaria  
Fondazione Arena di Verona

Vr, 22/2/2019

## **COMUNICATO STAMPA**

Ancora una volta Fondazione Arena ha inferto un grave e scellerato colpo all'integrità del Teatro ed ai suoi corpi artistici.

Nel 2017 il corpo di ballo stabile veniva licenziato per decisione unilaterale di Fondazione, decisione presa contro le OO.SS. e la RSU che, dopo lunga trattativa dove furono fatte da parte sindacale innumerevoli proposte per il salvataggio del corpo di ballo, rifiutarono di firmare, come estrema manifestazione di dissenso e di contrarietà, il verbale di mancato accordo della chiusura della procedura di mobilità.

Ora, in data 13 febbraio 2019, Fondazione Arena ha recapitato la lettera di licenziamento individuale alla prima tersicorea che, avendo impugnato insieme ad altri il licenziamento collettivo del 2017, era stata reintegrata nel suo posto di lavoro da un'ordinanza esecutiva del Tribunale di Verona dello scorso luglio 2018. Questo attuale secondo licenziamento avviene senza nemmeno attendere la sentenza del primo licenziamento e senza alcuna motivazione logica dato che la tersicorea in questione, dopo la reintegra, ha preso parte a tutte le produzioni in cartellone sia estive che invernali, prova che l'attività del corpo di ballo non è mai cessata e l'utilizzo di tersicorei nelle produzioni istituzionali di Fondazione Arena è continuo e costante.

La cosa gravissima è che l'attuale Sovrintendente, firmataria della lettera di licenziamento odierna, unitamente all'allora candidato Sindaco, oggi Sindaco e Presidente di Fondazione, avevano basato parte della loro campagna elettorale sull'intenzione di ripristinare il Corpo di Ballo stabile di Fondazione Arena quale elemento primario di rilancio del Teatro.

È chiaro oggi che tali dichiarazioni erano delle promesse elettorali che con grande superficialità ora si possono disattendere, tradendo la fiducia dei lavoratori e del pubblico degli spettacoli di Fondazione Arena, che vi avevano creduto.

Chiediamo che le promesse fatte in campagna elettorale siano mantenute, che il rilancio del Teatro sia effettivo e che il Corpo di Ballo venga di nuovo aperto quale elemento essenziale di quel modello fondazione che i lavoratori stanno difendendo da molti mesi contro ogni evidente tentativo di destrutturazione.

L'attuale programmazione di Fondazione Arena, sempre più depauperata e ridotta nel numero delle alzate di sipario e nella differenziazione degli spettacoli non è ammissibile come programmazione di una Fondazione lirico-sinfonica. La mancanza di titoli di balletto, oltre ad essere inspiegabile visti il positivissimo riscontro di pubblico che hanno sempre avuto i balletti di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico, impoverisce l'offerta culturale e lascia ampi spazi di inattività con decadimento dell'immagine, minore affezione di pubblico e sicuramente quote minori di finanziamento pubblico.

Chi può e deve intervenire lo faccia immediatamente!

Slc - Cgil  
Paolo Seghi

Uilcom Uil  
Ivano Zampolli

Fials Cisl  
Dario Carbone

La RSU